



**COMUNE DI CODOGNO**

*( Provincia di Lodi )*

**REGOLAMENTO  
PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA COMMISSIONE  
PER LA MENSA SCOLASTICA  
DEL COMUNE DI CODOGNO**

*Approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 65 del 30 luglio 2007*

*Modificato dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 23 giugno 2015  
In vigore dal 21 luglio 2015*

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA MENSA SCOLASTICA DEL COMUNE DI CODOGNO**

Ai sensi delle deliberazioni di Consiglio Comunale n° 65 del 30 luglio 2007 e n° 46 del 23 giugno 2015 è istituita la Commissione per la verifica del corretto funzionamento del servizio di refezione scolastica comunale, di seguito per brevità denominata Commissione mensa.

L'istituzione della Commissione suddetta si collega alla duplice natura del servizio di refezione scolastica, il quale, oltre alla necessità di erogare pasti qualitativamente gradevoli e soprattutto salutari agli alunni, si pone come ulteriore finalità quella di costituire un fondamentale veicolo di educazione alimentare.

La Commissione è così costituita:

- Un genitore in rappresentanza di ognuno dei plessi e degli ordini scolastici ove sia previsto il servizio di refezione;
- Un insegnante per ciascun dei plessi e degli ordini scolastici ove sia previsto il servizio di refezione.

I nominativi saranno segnalati su richiesta del Comune di Codogno dalla Direzione dell'Istituto Comprensivo, il quale procederà all'individuazione nei modi che riterrà più opportuni.

Ogni componente resterà in carica per un periodo massimo di tre anni scolastici, salvo il caso di dimissioni volontarie, assegnazione ad altro presso se insegnante, passaggio del figlio ad altro livello scolastico se genitore. Annualmente, nella prima seduta, la Commissione individuerà tra i genitori componenti il proprio Coordinatore, che costituirà il referente per l'Ufficio Pubblica Istruzione comunale.

La Commissione deciderà autonomamente il calendario delle proprie attività e delle proprie riunioni, per la convocazione delle quali potrà richiedere la disponibilità di locali comunali o scolastici. Per le attività amministrative di convocazione, essa potrà richiedere l'ausilio dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

Alla Commissione sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. Costituire referente privilegiato riguardo gli argomenti di competenza nei confronti dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Codogno, facendosi anche tramite di istanze o segnalazioni presentate da singoli genitori. Ai fini di reciproca collaborazione, segnalazioni o comunicazioni inerenti la gestione del servizio mensa verranno ogni volta inviate da parte dell'Ufficio Pubblica Istruzione alla Commissione, anche eventualmente accompagnate dalla richiesta di pareri in proposito;
- b. Formulare per iscritto, a richiesta dell'Ufficio Pubblica Istruzione ovvero di propria spontanea iniziativa, pareri e suggerimenti circostanziati inerenti la formulazione dei menù, ovvero le modalità di gestione del servizio;
- c. Effettuare attività di monitoraggio costante riguardo qualità, quantità e gradevolezza del cibo distribuito, nonché riguardo il servizio al tavolo, segnalando tempestivamente per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione eventuali disservizi o mancanze;
- d. Svolgere attività di informazione per le famiglie, ove ritenuto necessario;
- e. Raccogliere le segnalazioni provenienti da utenza e famiglie, anche mediante la somministrazione di questionari per la rilevazione del gradimento, dando poi alle famiglie stesse comunicazione degli esiti;
- f. Organizzare incontri di formazione e informazione, anche rivolti alla totalità dei genitori, divulgare materiale informativo, svolgere attività di educazione alimentare;
- g. Informare le famiglie in merito alle modalità di richiesta e gestione delle diete speciali, sulle quali tuttavia non potranno acquisire informazioni riferite ai singoli casi per motivi di riservatezza delle informazioni ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

I componenti avranno accesso ai locali refettorio, ma non potranno avere accesso ai locali cucina o dispensa

I compiti attribuiti alla Commissione stessa sono inerenti esclusivamente gli aspetti organolettici dei piatti somministrati ai bambini, nonché le modalità di servizio al tavolo. Rimangono esclusi in quanto oggetto di verifiche da parte di organi o tecnici competenti le caratteristiche biologiche degli alimenti e delle preparazioni, il rispetto delle clausole contrattuali, la gestione del personale dipendente dalla Ditta appaltatrice e quanto afferente le riscossioni tariffarie o la gestione di fondi comunali.

La Commissione potrà comunque ricevere da parte dell'Ufficio Pubblica Istruzione ogni informazione inerente gli obblighi della Ditta e la qualità prevista per le preparazioni; essa inoltre potrà richiedere la collaborazione nonché la partecipazione alle proprie riunioni del Direttore di mensa individuato dalla Ditta appaltatrice.

Per ogni plesso il genitore componente la commissione mensa avrà ogni giorno a disposizione un pasto gratuito, reso disponibile ai fini di garantire il controllo, anche a sorpresa, della qualità delle preparazioni. Ulteriori pasti che vengano consumati nello stesso giorno e nello stesso plesso verranno assoggettati a pagamento secondo le tariffe in vigore. Tale disposizione non si applica ai pasti consumati dal personale docente in servizio, per i quali valgono i contratti vigenti. In ogni caso, i componenti potranno presentarsi presso i locali refettorio anche solo per visionare le modalità di svolgimento del servizio senza consumare il pasto, ovvero, come previsto dalle norme generali del servizio, assaggiando dal piatto del proprio figlio.

Tali accessi sono in ogni caso consentiti esclusivamente previo preavviso all'autorità scolastica, nei tempi e nelle modalità da questa individuate, onde garantire la sicurezza ed il controllo degli accessi agli edifici scolastici.